

Le conclusioni della Conferenza di Algeri

Dal «vertice della fermezza» nuovi, duri attacchi a Sadat

«No a qualsiasi accordo che leda i diritti del popolo palestinese» - Sarebbero state adottate alcune misure di carattere politico e militare - Messaggio di Arafat all'ONU

In Costarica s'è votato per il nuovo presidente

SAN JOSE - Circa 200.000 elettori si sono recati alle urne in Costarica per eleggere il nuovo Capo dello Stato. Sono in lizza otto candidati ma in realtà la lotta dovrebbe interessare soprattutto Luis Alberto Monge, 51 anni, esponente del Partito di liberazione nazionale, attualmente al governo, e Rodrigo Carranza, leader della Coalizione unitaria.

ALGERI - Il presidente dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, Yasser Arafat, è stato incaricato dal vertice della fermezza a arabico di esprimere la speranza che possa essere presto convocato un terzo vertice della fermezza nel Medio Oriente. Dal canto suo, Arafat ha reso omaggio agli alleati palestinesi (l'Algeria, la Libia, lo Yemen del sud e la Siria) «l'ortezza inespugnabile - egli ha detto - della nazione araba» di fronte a Israele.

questo proposito, una dura dichiarazione è stata poi rilasciata anche dal ministro degli Esteri algerino Bouellikha. Il presidente algerino, Boumediene, ha espresso la speranza che possa essere presto convocato un terzo vertice della fermezza nel Medio Oriente. Dal canto suo, Arafat ha reso omaggio agli alleati palestinesi (l'Algeria, la Libia, lo Yemen del sud e la Siria) «l'ortezza inespugnabile - egli ha detto - della nazione araba» di fronte a Israele.

per aiutare su tutti i piani, in particolare per ciò che riguarda gli armamenti, la Resistenza palestinese e i Paesi del fronte arabo della fermezza. Dall'altro lato, l'altro vertice «il fronte nord» contro Israele, ora che il fronte sud rischia di essere «neutralizzato» dalla politica di Sadat.

Le truppe di Addis Abeba all'offensiva

La Somalia teme una «invasione etiopica»

Accuse del presidente Barre all'URSS e agli USA - Chiesti aiuti a Gran Bretagna, Italia, Francia, RFT e Stati Uniti



S'è votato in Nicaragua in un clima di tensione

MANAGUA (Nicaragua) - I cittadini del Nicaragua - ad eccezione di coloro che abitano nella capitale - hanno votato per il rinnovo del Consiglio costituzionale in un clima di tensione e di incertezza. Managua è amministrata direttamente dal governo centrale. Il dittatore Somoza non ha accolto la proposta, avanzata da alcuni settori del regime, di rinviare la consultazione. La decisione è considerata come una provocazione di nuove tensioni e di nuove violenze. Nella foto, una mitragliatrice e un bazooka catturati dalla polizia a guerrigliere «sandinista».

MOGADISCIO - Con una dichiarazione dal tono drammatico il ministro delle Informazioni della Somalia ha annunciato che le forze etiopiche avrebbero lanciato una massiccia offensiva su due direttrici con lo scopo di penetrare nella Somalia Settentrionale fino al mare. Il ministro ha anche aggiunto che un accordo segreto sarebbe stato concluso in via di conclusione tra URSS e USA per arrestare l'offensiva ai confini somali. Il ministro ha annunciato che il presidente Barre rinuncerebbe ad inviare armi a Mogadiscio.

In tutta l'URSS cambia la «geografia economica»

Sta nascendo sulle rive del Kama la nuova città di Nabereze Cely

DALLA REDAZIONE - Mosca - Piano di sviluppo 1978, impegni per le grandi realizzazioni previste dall'attuale «piatiletka» (1976-1980): questi i temi centrali che dominano attualmente la vita economica interna dell'URSS. Vi è una grande attenzione su tutta l'ampia problematica - si registrano interessi, saggi, studi e inchieste che contribuiscono a chiarire aspetti della situazione e a porre in evidenza, soprattutto, i punti centrali della realtà economica indicando al Paese le strade da seguire per giungere a risultati ottimali senza sprechi e ritardi.

Da una prima visione della carta economica balzano in evidenza alcune aziende che si stanno costruendo nella città di Nabereze Cely, nella Repubblica autonoma tartara. Qui, sulle rive del fiume Kama, si realizzano le scatolette per i cambi e i macchinari per gli utensili: società americane che operano nel settore delle fonderie, aziende italiane (la «Pirelli» per pneumatici) e francesi come la «Renault».

Altra città importante che caratterizza il piano di quest'anno - si riferisce a tutta la vicenda del Cosmos 954 - è il punto nel quale il Cosmos doveva entrare nelle densità dell'atmosfera.

«O l'indipendenza o il genocidio» è questa la drammatica dichiarazione di lotta del Polisario. E con la parola di S. Sayed «E' vero che siamo un piccolo popolo, ma è forse per questo che abbiamo creduto di poter facilmente fare il vuoto nel Sahara, di poter imporre un vero deserto senza uomini, ma con i fosfori».

Secondo Leonid Ivanovic Sedov

Il Cosmos s'è scontrato con un altro «satellite»?

Intervista dello scienziato sovietico alla «Tass»

MOSCA - (c.b.) L'incidente del Cosmos 954 - il satellite sovietico disintegratosi il 24 gennaio scorso nel cielo del Canada settentrionale - potrebbe essere stato provocato dallo «scontro» con un altro corpo di origine naturale o artificiale. L'ipotesi è avanzata a Mosca da uno dei più noti scienziati sovietici, Leonid Ivanovic Sedov, membro dell'Accademia delle scienze dell'URSS e dell'Accademia internazionale di astronautica.

«Sedov spiega quindi che il Cosmos 954 è stato disintegrato in un momento di massima vicinanza al satellite artificiale del Canada. Sedov precisa che gli scienziati hanno cercato di individuare «con la più grande precisione possibile il momento della vicenda del Cosmos 954 fornendo precisazioni e dati alcune risposte ai commenti avanzati in occidente. In primo luogo conferma che a bordo del satellite artificiale si trovava «un piccolo reattore nucleare alimentato a Uranio 235 arricchito» e che tale attrezzatura «non presentava rischi di esplosione» ed era sistemata in modo tale da «disintegrarsi» nel momento dell'entrata del satellite negli strati densi dell'atmosfera.

situazione meteorologica

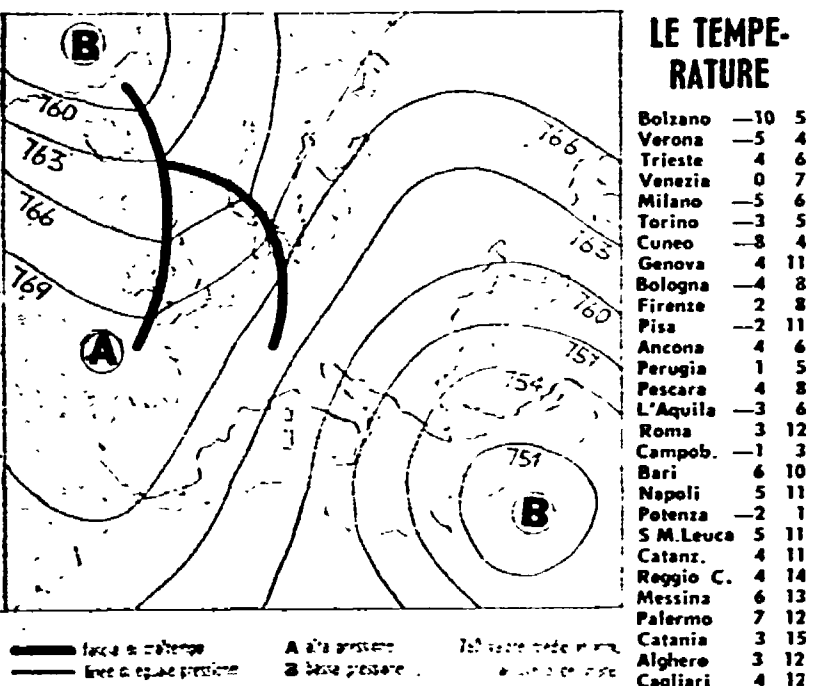


Table with 2 columns: City and Temperature. Cities listed include Bolzano, Trieste, Udine, Gorizia, Treviso, Venezia, Padova, Verona, Mantova, Brescia, Milano, Bergamo, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Firenze, Livorno, Pisa, Ancona, Perugia, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Messina, Cagliari, and others.

Le conclusioni della Conferenza di Roma

Dall'Europa e dall'Africa con il Polisario

La solidarietà di 95 organizzazioni giovanili di tutto il mondo - Il diritto all'autodeterminazione e il nuovo ordine internazionale - Gli interventi di Aldo Ajello e Franco Calamandrei

ROMA - La lotta del popolo del Sahara occidentale dura da molto tempo. Dopo un secolo di colonizzazione spagnola, la sua resistenza è passata per diverse fasi. La Spagna non è stata il suo solo nemico. Gli vent'anni fa la Francia dava il suo sostegno alla repressione di Madrid. E nel '71 il regime franchista moribondo consegnava questo piccolo popolo e il territorio ricco di risorse naturali, al Marocco e alla Mauritania che compivano una spartizione contraria a ogni diritto internazionale.

«L'Europa, e un'intensa partecipazione al dibattito. Oltre agli interventi delle organizzazioni parossistiche, sabato era stato ascoltato Am. Saeed, membro dell'Ufficio politico del Polisario. La Conferenza è stata conclusa dal segretario Aldo Ajello del PSI e dal compagno Franco Calamandrei, vice presidente della commissione Esteri del Senato.

«Il Polisario è un popolo che ha creduto di poter facilmente fare il vuoto nel Sahara, di poter imporre un vero deserto senza uomini, ma con i fosfori». Come ogni lota nazionale per l'indipendenza, la lotta del Polisario è anche un contributo al mantenimento e al consolidamento dell'indipendenza altrui. Non a caso la Francia, che in Africa realizza una politica neocoloniale aggressiva e di sostegno ai regimi reazionari e razzisti, interviene in sostegno dell'esercito del Hassan. Sayed nel suo intervento si è particolarmente rivolto al popolo mauritano ricordando che i piani del «grande Marocco» minacciano anche la Mauritania. Di qui il patto che il Polisario offre, contro tutti gli appetiti neocolonialisti.

Leggi e contratti filo diretto con i lavoratori

Enti ospedalieri e lavoratori precari

Caro Unità, sono una compagna di Bologna, impiegata come applicata presso l'ospedale M. Malpighi di Bologna. Lunedì 11 novembre nell'Unità è apparso un articolo nella rubrica «Leggi e contratti» dal titolo «Lavoro precario nel pubblico impiego: evoluzione della «istituto» e parana legislativo». Questo articolo sembra fatto anche per me.

Dopo essere stata assunta con un contratto temporaneo della durata massima di sei mesi senza alcun diritto di rinnovo, alla scadenza del medesimo sono stata trattata in servizio per 18 mesi consecutivi. Ora sono stata licenziata perché non ho superato il concorso pubblico bandito dall'ospedale M. Malpighi. Anche dopo un anno di lavoro continuo non ho superato il concorso pubblico bandito dall'ospedale M. Malpighi. Anche dopo un anno di lavoro continuo non ho superato il concorso pubblico bandito dall'ospedale M. Malpighi.

La tua lettera ripropone in modo diretto un problema che tocca decine di migliaia di lavoratori del pubblico impiego. Tu chiedi come sia possibile che un lavoratore, sia pure assunto a termine ma per adempiere ai compiti normali e straordinari di un ente pubblico, in questo caso un ente ospedaliero, possa essere licenziato dopo aver prestato il proprio lavoro diligentemente per 18 mesi.

In serata si è appreso che il presidente somalo Siad Barre sarebbe venuto a Mogadiscio, nel Nord della Somalia, per conferire con i capi militari dopo l'inizio della offensiva etiopica. Hargeisa, la seconda città della Somalia in ordine d'importanza, è sede del quartier generale del comando del Nord. Barre, ha il grado di maggior generale ed è comandante in capo delle forze armate somale.

Ancora sull'astensione obbligatoria dal lavoro per le lavoratrici adottive

Pubblichiamo questo contributo, di notevole interesse, pervenuto dal dissenso civico nella Regione Toscana, organo di recente istituzione devoto a facilitare i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione. Nella sostanza della questione si sono intermessi termini analoghi, in questa rubrica.

Administrative information for the newspaper, including the name of the director (Alfredo Reichlin), the publisher (Cesare Geronzi), and contact details for subscriptions and advertising.

Vertical text on the far right edge of the page, likely bleed-through or a continuation of text from another page.